

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

CRITERI PRIORITA'

Tipo di operazione 4.1.01 *‘Ammodernamento di aziende agricole’*

Ver. 4

Criteri di priorità specifici del tipo di operazione 4.1.01

Le risorse disponibili verranno attribuite ai singoli settori/comparti in funzione del loro peso a livello di PLV regionale, della ricaduta occupazionale in termini di indotto, delle *performance* previste, di apporti da parte di specifiche OCM.

A livello di singolo settore/comparto i principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei **beneficiari** e dei **progetti**, attribuendo pertanto un fattore di premialità ai seguenti elementi.

1.1. Criteri di priorità riferibili al *beneficiario*

A	Azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici	20
B	Azienda ricadente in area interna	5
C	Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori	spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 20-50% spesa tot. PI 1,5
		spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP tra 51 - 80% spesa tot. PI 3
		spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP tra 81 - 100% spesa tot. PI 5
D	Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento	3
E	Imprese in possesso di certificazioni ambientali	EMAS 1
		Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067 1
		Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013 1

F	Imprese che utilizzano a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole	3
G	Imprese che occupano persone in stato di disagio	2
H	Imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di qualità	2
I	Partecipazione a progetti di filiera	2

1.1.1. In relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera A** lo status di "azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici" (area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

1.1.2. In relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera B** lo status di "azienda ricadente in 'area interna' ", sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

⁽¹⁾ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area interna.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

- 1.1.3. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera C** si specifica che si fa riferimento ad imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni per le quali opera l'adesione all'OP di riferimento] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali. Si precisa infine che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI (15.000/20.000 euro), dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Programma Operativo, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.
- 1.1.4. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D**, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori").
- Si ricorda inoltre che non potranno accedere al presente tipo di operazione le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla operazione 4.1.02..
- 1.1.5. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera E**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa sia in possesso di valida certificazione al momento di presentazione della domanda di aiuto e si

⁽¹⁾ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche).

Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.).

Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

impegni a mantenerla per la durata del vincolo.

- 1.1.6. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera F**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa, al momento di presentazione della domanda di aiuto:
 - 1.1.6.1. abbia aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole;
 - 1.1.6.2. utilizzi a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili riconvertite in aree agricole;
- 1.1.7. in relazione al **punteggio di cui alla lettera G**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di aiuto, l'impresa abbia alternativamente:
 - 1.1.7.1. effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 con annesso progetto lavorativo;
 - 1.1.7.2. effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della legge regionale 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo;
 - 1.1.7.3. sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della regionale 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;
- 1.1.8. in relazione al **punteggio di cui alla lettera H**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di aiuto, l'impresa risulti aderente alla Rete del lavoro di qualità.

- 1.1.9. In relazione al **punteggio di cui alla lettera I** si precisa che il criterio assegna 2 punti se si sottoscrive accordo quale beneficiario diretto a un Progetto di Filiera del PSR.

1.2. *Criteri di priorità riferibili al PI*

- a) **rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori** quali individuati nella Tabella specifica di cui alla scheda di Misura. Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **3** punti = se spesa per investimenti prioritari compresa tra 30-50% spesa tot. PI; **5** punti = se spesa per investimenti prioritari compresa tra 51 - 80% spesa tot. PI; **7** punti = se spesa per investimenti prioritari tra 81 - 100% spesa tot. PI. Per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili a più settori, l'investimento sarà considerato afferente al settore maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello S.O. aziendale.
- b) **investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata**: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2** punti = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% spesa tot. PI; **4** punti = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% spesa tot. PI; **6** punti = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% spesa tot. PI.
- c) **investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro**: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti considerati] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di **2** punti = spesa dedicata > 20% ; sono esclusi gli investimenti volti ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti.

- d) **priorità per PI con spesa ammissibile fino a 250.000 Euro, innalzata a 400.000 Euro** se PI totalmente destinato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: **3** punti. Si precisa che detti valori massimi di spesa devono risultare riferiti alla dimensione complessiva del progetto inteso quale insieme funzionale (non deve risultare parte di un progetto più ampio "spezzato" artificialmente per ottenere il punteggio).
- e) progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque **tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo** nel caso prevedano la realizzazione di strutture:
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **7** punti;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **5** punti;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: **3** punti;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio la ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso.

- f) **valenza ambientale del progetto**: attribuibile in funzione delle tipologie e relativi punteggi descritti nella tabella specifica (vedi Tabella 1);
- g) **oggettivi vantaggi occupazionali**: il punteggio è attribuito qualora il progetto comporti l'assunzione di personale:
- contratto a tempo determinato non inf. a 24 mesi = **1** punto
 - contratto a tempo indeterminato = **2** punti
 - con la formula dell'apprendistato di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81: apprendistato 1° livello = **3** punti; 2° livello = **2** punti; 3° livello (alto apprendistato) = **5**
- Anche in caso di pluralità di assunzioni, il punteggio è attribuibile per una sola voce.

- h) in caso di realizzazione di **impianti irrigui**: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo: **0,3** p.ti / 5% efficienza per impianti Alta Efficienza. (vedi Tabella 2);
- i) in caso di realizzazione di **invasi aziendali** la cui realizzazione non comporta incremento della superficie irrigua: limitatamente a quelli realizzati in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004): **2** punti.

1) Tabella interventi a valenza ambientale positiva:

	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili
A	Sostenibilità energetica	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		a	2	2
B	Sostenibilità ambientale						
		Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	b 1		3

			<p>sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi,tettoie)</p> <p>sistemi per una corretta ventilazione naturale</p> <p>sistemi di coibentazione e tenuta aria</p> <p>sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>		3 punti in presenza di almeno 3 elementi	
		Mitigazione impatto ambientale	<p>quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)</p> <p>interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.</p> <p>realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera</p> <p>in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)</p>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p>b 2</p> <p>b 3</p> <p>b 4</p> <p>b 5</p>	<p>1</p> <p>4</p> <p>5</p> <p>3</p>	5

			Investimenti finalizzati a praticare l'agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod.fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")	□	b 6	2	
			realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio / utilizzo del digestato		b 7	3	

2) Tabella Tipologie impianti irrigui Alta efficienza

12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione ($< 3,5$ atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 5\%$	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata $\leq 5\%$	90	A

II Sezione - Parte generale

2. Punteggio complessivo e redazione graduatoria

Come previsto dalla scheda di misura, sono fissati i seguenti criteri di ammissibilità riferibili ai punteggi:

- per risultare ammissibile, il PI dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al precedente punto 1.2, che è fissata in **10** punti tanto in approccio individuale che in approccio di filiera;
- la domanda di ogni singolo beneficiario non potrà conseguire un punteggio complessivo inferiore a **14 punti**.
- Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito, attribuito sulla base dei criteri di priorità quali sopra specificati.

Il **punteggio complessivo** viene pertanto determinato dalla sommatoria di:

- a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 4.1.01 riferibili al beneficiario;
- b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 4.1.01 riferibile al PI;

A parità di punteggio opereranno inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile ⁽¹⁾;
- PI di impresa che non ha avuto domande finanziate precedentemente;
- importo di contributo ammissibile inferiore.

⁽¹⁾ ai fini dell'attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.